GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — GIOVEDÌ 19 LUGLIO — NUM. 168

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1481** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Col comune di Roma, di aree demaniali rimaste disponibili lungo le facciate del nuovo fabbricato del Ministero della Guerra, sulla via Venti Settembre e via Firenze, della estensione di metri quadrati 3765 39, con altre aree di proprietà comunale all'Esquilino ed in vicinanza alla caserma militare del Castro Pretorio al Maccao, della estensione di metri quadrati 12,534 01, senza corrispettivo di plusvalenza, essendo state riconosciute dello eguale valore di lire 125,340 10, il tutto ai termini ed alle condizioni recate dall'istromento 23 ottobre 1882, a rogito Vitti;

2. Col comune di Sinigaglia, di un fabbricato e sue adiacenze, già ad uso di magazzino delle privative, con altri stabili comunali in parte riattati ed in parte di nuova costruzione, alle condizioni risultanti dall'istromento 1° luglio 1882, rogato Salvi;

3. Col comune di Ravenna, di una striscia di terreno demaniale con altra di proprietà comunale riconosciuta necessaria al rettifilo della facciata della caserma del distretto militare denominata Collegio Vecchio, in detta città, come dal contratto 24 aprile 1882, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Ravenna.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 11

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, e le istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871 sul servizio di sanità marittima;

Vista la ordinanza n. 9 del 3 corrente;

Ricevuta comunicazione ufficiale che il Governo austro-ungarico, con determinazione del 17 corrente, dispose che la quarantena nel proprio litorale sia fissata indistintamente per tutte le navi provenienti dall'Egitto a 10 giorni, non compresovi il tempo impiegato nella traversata, e sia inoltre estesa alle navi in arrivo dalle Indie, applicando detti trattamenti anche ai legni già entrati nei porti del proprio litorale,

Decreta:

A decorrere dal giorno 22 corrente è revocata per le navi provenienti dal litorale austro-ungarico la contumacia imposta dall'articolo 7 dell'ordinanza 3 luglio corrente, numero 9, semprechè giungano munite di patente netta e con traversata incolume.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 19 luglio 1883.

Pel Ministro: LOVITO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Botanica *nella R. Università di Bologna.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Botanica* nella Regia Università di Bologna, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande e i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 novembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 5 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore

G. FERRANDO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di aprile 1883, in*

MESE DI APRILE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE			
	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	2809	2620	1713	1708	1352	1352	974	957
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . »	2757	2611	1687	1682	1343	1343	952	935
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,226,723	3,135,761	1,529,084	1,451,361	474,340	466,095	530,160	525,514
Bagagli . . . . »	163,222	157,825	80,203	77,913	15,327	14,282	24,910	15,082
Merci a grande velocità . . . »	669,215	681,414	238,948	231,210	86,360	66,000	125,738	132,462
Merci a piccola velocità . . . »	4,829,746	4,055,092	1,034,490	1,004,627	438,813	379,934	931,907	797,174
Introiti diversi . . . . »	»	»	12,540	13,234	16,397	14,784	»	»
TOTALI . . . L.	8,888,906	8,030,092	2,895,265	2,778,345	1,031.237	941,095	1,612,715	1,470,232
Mesi antecedenti . . . . »	23,152,748	21,799,786	7,889,100	7,394,440	2,990,177	2,965,686	4,015,968	4,080,881
TOTALI dal 1° genn. al 30 aprile L.	32,041,654	29,829,878	10,784,365	10,172,785	4,021,414	3,906,781	5,628,683	5,551,113
Differenze nel 1883. Mese di aprile . . . . L.	+ 858,814		+ 116,920		+ 90,142		+ 142,483	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . L.	+ 2,211,776		+ 611,580		+ 114,633		+ 77,570	
Prodotto chilometrico								
Del mese di aprile . . . . . . L.	3,206	3,075	1,716	1,651	767	700	1,694	1,572
Dal 1° gennaio al 30 aprile . »	11,621	11,424	6,392	6,048	2,994	2,908	5,912	5,937
Differenze nel 1883. Mese di aprile . . . . L.	+ 131		+ 65		+ 67		+ 122	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . L.	+ 197		+ 344		+ 86		— 25	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI APRILE	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	703	703	1017	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . »	703	703	965	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	905,046	897,938	1,103,933	1,033,612	599,014	593,532	608,928	601,322
Bagagli . . . . »	52,276	44,939	52,825	46,188	29,407	28,710	28,264	37,837
Merci a grande velocità . . . »	217,622	222,725	244,202	242,238	82,014	86,547	123,988	128,340
Merci a piccola velocità . . . »	1,702,474	1,462,541	1,569,738	1,254,532	885,442	760,637	654,057	561,890
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,877,418	2,628,143	2,970,698	2,576,570	1,595,877	1,469,426	1,415,237	1,329,389
Mesi antecedenti . . . . »	7,781,656	7,480,603	7,347,448	6,780,677	4,084,626	3,712,375	3,870,033	3,757,593
TOTALI dal 1° genn. al 30 aprile L.	10,659,074	10,108,746	10,318,146	9,357,247	5,680,503	5,181,801	5,285,270	5,086,982
Differenze nel 1883. Mese di aprile . . . . L.	+ 249,275		+ 394,128		+ 126,451		+ 85,848	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . L.	+ 550,328		+ 960,899		+ 498,702		+ 198,288	
Prodotto chilometrico								
Del mese di aprile . . . . . L.	4,093	3,738	3,031	3,145	2,565	2,362	3,283	3,084
Dal 1° gennaio al 30 aprile . »	15,162	14,379	10,692	11,425	9,132	8,330	12,262	11,802
Differenze nel 1883. Mese di aprile . . . . L.	+ 355		— 114		+ 203		+ 199	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . L.	+ 783		— 733		+ 802		+ 460	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 18 3 — MESE DI APRILE.

confro o con quelli del corrispondente mese del 1882.

MERIDIONALI		VENETE		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
1604	1545	140	140	389	389	349	331	9330	9042
1597	1515	137	137	389	389	333	328	9195	8940
916,332	878,611	40,657	42,777	64,635	63,040	184,414	192,966	6,966,345	6,756,125
28,757	28,308	889	594	2,225	1,913	2,591	3,151	318,124	299,068
196,043	199,602	5,362	5,455	7,079	6,415	8,444	6,927	1,337,189	1,329,485
965,054	848,875	51,413	40,935	51,150	44,358	65,816	52,348	8,368,389	7,223,343
57,123	50,233	1,100	950	2,441	2,169	5,692	3,971	95,293	85,341
2,163,309	2,005,629	99,421	90,711	127,530	117,895	266,957	259,363	17,085,340	15,693,362
5,625,687	5,394,046	270,458	248,131	321,671	338,634	682,599	657,849	44,948,408	42,879,453
7,788,996	7,399,675	369,879	338,842	449,201	456,529	949,556	917,212	62,033,748	58,572,815
+ 157,680		+ 8,710		+ 9,635		+ 7,594		+ 1,391,978	
+ 389,321		+ 31,037		— 7,328		+ 32,344		+ 3,460,933	
1,350	1,299	725	662	327	303	771	790	1,851	1,749
4,877	4,884	2,699	2,473	1,154	1,173	2,851	2,796	6,746	6,551
+ 51		+ 63		+ 24		— 19		+ 102	
— 7		+ 226		— 19		+ 55		+ 195	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		TOTALE		ROMANE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali					
						RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
36	36	2809	2620	1713	1708	743	743	609	609	1352	1352
36	36	2757	2611	1687	1682	743	743	600	600	1343	1343
9,802	9,357	3,226,723	3,135,761	1,529,084	1,451,361	165,800	187,967	308,540	278,128	474,340	466,095
440	151	163,222	157,825	80,203	77,913	6,142	6,790	9,185	7,492	15,327	14,282
1,389	1,564	669,215	681,414	238,948	231,210	32,681	34,329	53,679	31,671	86,360	66,000
18,035	15,492	4,829,746	4,055,092	1,034,490	1,004,627	116,559	103,702	322,254	276,232	438,813	379,934
»	»	»	»	12,540	13,234	8,551	9,823	7,846	4,961	16,397	14,784
29,676	26,564	8,888,906	8,030,092	2,895,265	2,778,345	329,733	342,611	701,504	598,484	1,031,237	941,095
68,985	68,538	23,152,748	21,799,786	7,889 100	7,394,440	983,368	1,037,433	2,006,809	1,928,253	2,990,177	2,965,686
98,661	95,102	32,041,654	29,829,878	10,784,365	10,172,785	1,313,101	1,380,044	2,708,313	2,526,737	4,021,414	3,906,781
+ 3,112		+ 858,814		+ 116,920		— 12,878		+ 103,020		+ 90,142	
+ 3,559		+ 2,211,776		+ 611,580		— 66,943		+ 181,576		+ 114,633	
824	737	3,206	3,075	1,716	1,651	443	461	1,169	997	767	700
2 740	2,641	11,621	11,424	6,392	6,048	1,767	1,857	4,513	4,211	2,994	2,908
+ 87		+ 131		+ 65		— 18		+ 172		+ 67	
+ 99		+ 197		+ 344		— 90		+ 302		+ 86	

MESE DI APRILE	FERROVIE ESERCITATE DALLA — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
—	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	94,040	93,249	90,186	89,269	68,786	68,022
Bagagli . . . . »	3,409	1,780	5,449	4,452	2,134	1,104
Merci a grande velocità. . . . »	17,821	18,212	32,846	34,686	22,743	22,473
Merci a piccola velocità . . . »	81,348	69,869	302,905	260,265	107,705	92,617
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali. . . . L.	196,618	183,110	431,386	388,672	201,368	184,216
Mesi antecedenti. . . . . »	515,213	545,985	1,100,888	1,094,010	489,278	487,098
Totali dal 1° genn. al 30 aprile L.	711,831	729,095	1,532,274	1,482,682	690,646	671 314
Differenze nel 1883. Mese di aprile . . . . L.	+ 13,508		+ 42,714		+ 17,152	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . L.	— 17,264		+ 49,592		+ 19,332	
Prodotto chilometrico						
Del mese di aprile. . . . . . L.	1,908	1,777	3,718	3,350	1,048	959
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . »	6,910	7,078	13,209	12,781	3,597	3,496
Differenze nel 1883. Mese di aprile. . . . . L.	+ 131		+ 368		+ 89	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . L.	— 168		+ 428		+ 101	

MESE DI APRILE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
—	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	1565	1506	39	39	1604	1545
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . »	1558	1476	39	39	1597	1515
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	912,762	875,075	3,570	3,536	916,332	878,611
Bagagli . . . . »	28,707	28,249	50	59	28,757	28,308
Merci a grande velocità . . . »	195,240	198,903	803	699	196,043	199,602
Merci a piccola velocità . . . »	963,014	847,325	2,040	1,550	965,054	848,875
Introiti diversi. . . . . »	56,969	50,066	154	167	57,123	50,233
Totali . . . L.	2,156,692	1,999,618	6,617	6,011	2,163,309	2,005,629
Mesi antecedenti. . . . . »	5,606,641	5,376,791	19,046	17,255	5,625,687	5,394,046
Totali dal 1° genn. al 30 aprile L.	7,763,333	7,376,409	25,663	23,266	7,788,996	7,399,675
Differenze nel 1883. Mese di aprile. . . . . L.	+ 157,074		+ 606		+ 157,680	
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . L.	+ 386,924		+ 2,397		+ 389,321	
Prodotto chilometrico						
Del mese di aprile . . . . . L.	1,379	1,329	169	154	1,350	1,299
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . »	4,982	4,997	658	596	4,877	4,884
Differenze nel 1883. Mese di aprile. . . . . L.	+ 50		+ 15		+ 51	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . L.	— 15		+ 62		— 7	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

		LINEE DI ALTRE SOCIETA' CON GARANZIA DI PRODOTTO LORDO				LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
39	39	149	149	63	63	312	295	974	957
39	39	129	129	61	61	312	295	952	935
49,043	48,675	43,198	42,695	17,839	17,083	167,068	166,521	530,160	525,514
2,692	1,872	2,724	1,218	855	589	7,647	4,067	24,910	15,082
7,645	7,655	14,032	14,075	5,241	5,702	25,410	29,659	125,738	132,462
44,690	38,458	129,589	111,385	66,274	56,925	199,396	167,655	931,907	797,174
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
104,070	96,660	189,543	169,373	90,209	80,299	399,521	367,902	1,612,715	1,470,232
266,248	261,763	487,252	467,798	228,586	245,415	928,503	978,812	4,015,968	4,080,881
370,318	358,423	676,795	637,171	318,795	325,714	1,328,024	1,346,714	5,628,683	5,551,113
+ 7,410		+ 20,170		+ 9,910		+ 31,619		+ 142,483	
+ 11,895		+ 39,624		— 6,919		— 18,690		+ 77,570	
2,668	2,478	1,469	1,312	1,478	1,316	1,280	1,247	1,694	1,572
9,495	9,190	5,216	4,939	5,226	5,339	4,256	4,565	5,912	5,937
+ 190		+ 157		+ 162		+ 33		+ 122	
+ 305		+ 307		— 113		— 309		— 25	

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO

VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
9,385	9,240	15,065	16,954	16,207	16,583	40,657	42,777
158	89	214	270	517	235	889	594
928	827	2,372	2,470	2,062	2,158	5,362	5,455
11,506	9,518	32,828	25,000	7,079	6,417	51,413	40,935
450	350	300	300	350	300	1,100	950
22,427	20,024	50,779	44,994	26,215	25,693	99,421	90,711
60,066	56,114	142,913	124,821	67,479	67,196	270,458	248,131
82,493	76,138	193,692	169,815	93,694	92,889	369,879	338,842
+ 2,403		+ 5,785		+ 522		+ 8,710	
+ 6,355		+ 23,877		+ 805		+ 31,037	
747	667	846	749	557	546	725	662
2,749	2,538	3,228	2,830	1,993	1,976	2,699	2,473
+ 80		+ 97		+ 11		+ 63	
+ 211		+ 398		+ 17		+ 226	

MESE DI APRILE	FERROVIE					
	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
—	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	26,115	28,864	10,919	11,531	9,381	8,977
Bagagli . . . . »	146	203	12	16	90	93
Merci a grande velocità . . . »	1,068	1,218	34	40	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	9,780	10,387	326	563	7,737	4,230
Introiti diversi. . . . . »	2,646	2,583	179	168	»	»
TOTALI. . . . L.	39,755	43,255	11,470	12,318	17,208	13,300
Mesi antecedenti. . . . . »	99,209	108,226	25,205	28,906	39,129	33,756
TOTALI dal 1° genn. al 30 aprile L.	138,964	151,481	36,675	41,224	56,337	47,056
Differenze nel 1883. Mese di aprile. . . . . L.	— 3,500		— 848		+ 3,908	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . L.	— 12,517		— 4,549		+ 9,281	
Prodotto chilometrico						
Del mese di aprile. . . . . . L.	1,242	1,351	955	1,026	748	578
Dal 1° gennaio al 30 aprile . »	4,342	4,733	3,056	3,435	2,449	2,045
Differenze nel 1883. Mese di aprile . . . . L.	— 109		— 71		+ 170	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . L.	— 391		— 379		+ 404	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato, Stradella-Garlasco, Mortara-Robbio, Mortara-Garlasco, Oleggio-Pino, Robbio-Vercelli, Novara-Romagnano — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO.	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	37	46
	Rete Calabro-Sicula. . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE. . .	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	Linea Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio. . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano. . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		102

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		TOTALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
62	62	14	14	188	188	18	»	349	331
62	62	11	11	188	188	5	»	333	328
52,409	57,797	3,548	3,382	73,775	82,415	8,267	»	184,414	192,966
310	294	118	83	1,880	2,462	35	»	2,591	3,151
1,822	1,367	503	450	4,903	3,852	114	»	8,444	6,927
11,142	11,992	5,325	4,174	31,263	21,002	243	»	65,816	52,348
266	348	407	215	2,125	657	69	»	5,692	3,971
65,949	71,798	9,901	8,304	113,946	110,388	8,728	»	266,957	259,363
164,841	166,214	24,799	20,128	329,416	300,619	»	»	682,599	657,849
230,790	238,012	34,700	28,432	443,362	411,007	8,728	»	949,556	917,212
— 5,849		+ 1,597		+ 3,558		+ 8,728		+ 7,594	
— 7,222		+ 6,268		+ 32,355		+ 8,728		+ 32,344	
1,093	1,158	900	754	606	587	484	»	771	790
3,722	3,838	3,154	2,584	2,358	2,186	1,745	»	2,851	2,796
— 65		+ 146		+ 19		»		— 19	
— 116		+ 570		+ 172		»		+ 55	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all' esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile 1883.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell' apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
MERIDIONALI — Rete Adriatico-Tirrena	Larino-Casacalenda	Gennaio	21	13 —
	Vinchiaturo-Baranello	Marzo	1°	5 —
ALTA ITALIA — Rete Lombarda ed Italo.	Robbio-Vercelli	Febbraio	5	13 —
ALTA ITALIA — Centrale	Novara-Romagnano	Id.	22	(1) 30 —
Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale	Sassuolo-Modena	Aprile	1°	18 —
		TOTALE		79 —

(1) Compresi chilometri 4 comuni con la linea Novara-Gozzano

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 99193 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di de Simone *Angela* fu Aniello, minorenne, sotto l'amministrazione di sua madre Errica Filetto, domiciliata in Napoli, rendita lire 20; numero 99195, de Simone Giuseppa, *Angela* e Maria-Sofia fu Aniello, minorenni, sotto l'amministrazione della loro madre Errica, domiciliata in Napoli, lire 5; n. 571101, intestata come la precedente, lire 100, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a de Simone *Angelo* fu Aniello, minore (il resto come sopra), e le altre due a de Simone Giuseppa *Angelo* e Maria-Sofia fu Aniello, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 luglio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In Inghilterra continua a manifestarsi una viva opposizione contro l'accordo conchiuso tra il governo ed il signor de Lesseps.

Il *Times* si distingue sopra tutti i giornali per la violenza della sua polemica e per l'asprezza delle sue recriminazioni contro il gabinetto.

Lo *Standard*, che pure è l'organo di un partito il cui *leader* ha annunziato alla Camera dei comuni che proporrà il rigetto della convenzione, è molto più moderato nella forma e molto più conciliante nel fondo. Esso giudica che non franchi veramente la spesa di offendere la Francia per una semplice questione di dazi di tariffe. La sola vera questione consiste nel sapere se l'Inghilterra abbia ottenuto dal signor de Lesseps dei vantaggi equivalenti ai buoni uffici che essa gli ha prestati. Lo *Standard* esprime la speranza che l'Inghilterra aderirà al progetto francese. Il governo inglese, conchiude il citato giornale, comprenderà che sarebbe pagare troppo caramente la approvazione delle Camere di commercio se bisognasse ottenerla al prezzo del sacrifizio delle nostre buone relazioni colla Francia.

Più mite ancora è il linguaggio del *Daily News*. Questo foglio crede che la costruzione di un secondo canale, fatta contro ai desiderii del signor de Lesseps, avrebbe provocato in Francia dei gravi risentimenti. Esso reputa che la convenienza di agire di concerto colla Francia si imponga a tutti coloro che sono in grado di comprendere la politica e di considerare le eventualità che potrebbero derivare da una rottura con quel paese.

Il *Daily News* dice che se il presidente della Compagnia non fa alcuna ulteriore concessione, i rappresentanti della comunità commerciale inglese insisteranno senza alcun dubbio sulla necessità che si accordino delle condizioni più favorevoli.

D'altro canto non è affatto stabilito che il signor di Lesseps non possa agevolmente contrarre un prestito per la costruzione di un secondo canale fuori della partecipazione dell'Inghilterra. Ove occorra, la Francia presterà essa medesima la somma necessaria per tale imprestito.

Il *Daily News* consiglia di impiegare gli otto milioni di sterline in azioni della Compagnia. Una tale misura sarebbe, a parer suo, fatta per eliminare un gran numero di ostacoli che presentemente si oppongono ad una sistemazione amichevole della questione di Suez.

Una riunione di armatori e di rappresentanti delle Camere di commercio e di navigazione del Regno Unito ha adottata all'unanimità una risoluzione per deplorare l'accomodamento conchiuso dal governo col signor di Lesseps. Copia di tale deliberazione venne comunicata al governo. La Camera di commercio di Londra ha adottata una risoluzione analoga.

Un corrispondente del *Temps* da Londra scrive che una importante proposta verrà presentata alle Camere dal governo inglese, il quale teme grandemente che il suo accordo col signor di Lesseps venga respinto.

Il signor Gladstone proporrebbe un compromesso sulle basi seguenti:

Si annullerebbero le 176,000 azioni comperate nel 1875 da lord Beaconsfield, e l'Inghilterra se ne riserverebbe soltanto l'interesse 5 per cento fino al 1894.

A tale epoca essa accetterebbe delle obbligazioni 3 1|4 per cento in prezzo dei quattro milioni di sterline che ci vollero per la compera delle dette azioni, con ammortamento del capitale e degli interessi in 90 anni. Per converso la Compagnia di Suez acconsentirebbe ad una riduzione immediata del 50 per cento delle tariffe per tutte le bandiere, senza eccezioni. Il numero degli amministratori inglesi del canale non sarebbero aumentati, ma gli statuti della Società verrebbero sottoposti a revisione.

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che il sultano avrebbe incaricato il granvisir di rivendicare i diritti della Porta in quanto concerne tutte le questioni relative all'Egitto.

La Porta avrebbe fatto notare al gabinetto di San Giacomo che il vero sovrano dell'Egitto è Abd-ul-Hamid, e che bisogna quindi rivolgersi al governo ottomano per ottenere la sanzione di qualsiasi accomodamento fra il signor di Lesseps ed il governo britannico.

La Porta non si oppone affatto alla costruzione di un nuovo canale di Suez in Egitto, ma essa non può lasciare infirmare la questione di principii. A nome di questi principii, che si fondano sopra trattati solenni e sopra precedenti diplomatici, furono indirizzati dei dispacci al kedivé, nonchè ai gabinetti di Londra e di Parigi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROUBAIX, 17. — Un nuovo tentativo di disordini ebbe luogo lunedì sera. Furono operati cinque arresti.

FROHSDORF, 17. — Ebbe luogo un lungo consulto stamane dei dottori Vulpian, Drasche e Meyer. Il bollettino ufficiale annunzia soltanto che il miglioramento di Chambord constatato nei giorni scorsi continua. I medici conservano ancora il silenzio sul carattere della malattia; tuttavia assicurasi che Vulpian si sia convinto non esistere un cancro, ma soltanto una infiammazione interna, la quale produsse un ispessimento nel tessuto dello stomaco. Vi è sempre pericolo causa la difficoltà di nutrire il malato. Vulpian doveva partire stasera; acconsentì a restare fino a domani.

LONDRA, 17. — Anche oggi Fitz-Maurice dichiarò alla Camera dei comuni e lord Granville a quella dei lordi, che non ricevettero alcuna informazione sull'incidente avvenuto a Tamatava. Gli ultimi rapporti ufficiali del 14 giugno constatano che fino allora l'attitudine dell'ammiraglio e del console francese verso il console inglese, era stata cortese e conciliante.

LONDRA, 17. — *Camera dei lordi.* — Granville dichiara che, tenuto conto della situazione di Lesseps, non si potevano ottenere condizioni migliori riguardo al canale di Suez. Anche se fossimo i conquistatori dell'Egitto, saremmo — diss'egli — obbligati legalmente e moralmente a riconoscere la posizione degli azionisti della Società del canale, se, come l'afferma Lesseps, questa ha diritto esclusivo a qualsiasi costruzione d'un canale attraverso l'istmo. Il governo agì in seguito a consiglio de'giureconsulti della Corona, ma nulla disse che implichi, esso ammetta l'asserzione di Lesseps sul suo diritto esclusivo.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il prezzo del riscatto di Alessandro Corpi fu di 1100 lire.

LONDRA, 18. — Domani, nei porti inglesi, saranno pubblicati altri regolamenti contro il cholera.

ROUBAIX, 18. — Gli anarchici saccheggiarono alcune botteghe e ferirono parecchie persone.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18. — La Commissione sanitaria respinse la proposta inefficace di isolare la città.

VIENNA, 18. — L'imperatore, dopo avere terminato il suo viaggio nella Carniola, nella Carinzia e nella Stiria, in mezzo ad ovazioni entusiastiche della popolazione, è tornato iersera ad Ischl.

NAPOLI, 18. — Stasera sarà sbarcata la salma di Romolo Gessi. Interverranno alla solenne cerimonia tutte le autorità, le rappresentanze degli Istituti, delle Associazioni e della stampa. Quindi il corteo muoverà alla volta della stazione per accompagnare la salma, che sarà trasportata a Ravenna.

BRINDISI, 18. — Si sta preparando sul forte a Mare un ufficio di disinfezioni per la sola valigia delle Indie; i viaggiatori e le merci continueranno ad andare a Poveglia per scontarvi la quarantena.

Stante le rigorose precauzioni prese e le vigilanti cure delle autorità, l'allarme della nostra popolazione va calmandosi.

LONDRA, 18. — Annesley è stato nominato console al Madagascar; risiederà a Tamatava.

Bedmond, parnellista, venne eletto deputato a Wexford.

SHANGHAI, 18. — Li-Hung-Chang è arrivato a Tien-Tsin, essendo stato nominato governatore della provincia di Tchili.

Dicesi che Leuminghuan sia stato nominato comandante dell'esercito del sud.

Vi sono stati disordini a Shanghai, causa l'attitudine della plebaglia, nell'occasione della festa del 14 luglio; la folla ha assalito a sassate i marinai francesi. La polizia la disperse.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18. — Ieri i morti di cholera a Damietta furono 18.

FIRENZE, 18. — Oggi il Consiglio superiore della Banca Nazionale nel Regno d'Italia ha fissato il dividendo sulle azioni in lire quarantacinque.

BERLINO, 19. — Rispondendo alla *Kölnische Zeitung*, la quale aveva dichiarato che il governo possiede ancora armi sufficienti di fronte alla Curia romana, purchè non manchi di coraggio, la *Norddeusche Allgemeine Zeitung* dice che lo Stato non ha rinunciato finora alle sue armi contro la Chiesa, ma soltanto alla notificazione della nomina de' preti, la quale era più che altro questione di dignità per lo Stato, era come un'arma senza effetto e serviva piuttosto a concedere il prestigio della approvazione di questo a preti inconciliànti. Così ad esempio lo Stato non poteva prevedere che il principe vescovo di Breslavia, che funzionò per 15 anni sotto gli occhi delle più alte autorità di Berlino, avrebbe poi messo tanti ostacoli alla pace ecclesiastica.

Quanto alle armi, lo Stato non potrà trovarle nelle misure preventive, ma soltanto nelle repressive. Ad esso non mancherebbe il coraggio di prendere questi provvedimenti. Senonchè non si tratta di coraggio e di lotta, ma bensì dell'esame tranquillo di ciò che è utile per lo Stato e pei suoi sudditi.

Il governo sperò lungo tempo di porsi d'accordo colla Curia, ma dopo l'ultima fase de' negoziati, aperti per iscritto dal Papa il 30 gennaio, la quale non lascia sperare prossimo un accordo, il governo non esitò a fare una concessione che aveva aggiornata, sperando nel concorso del Papa.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie, relative alla terza decade di giugno 1883:

In causa delle basse pressioni dell'E, nel 22 s'insinua sull'alta Italia una saccatura (759); nel 23, poi, trasportandosi un po' al sud la depressione lontana, l'insaccatura dell'Italia si trasporta sull'Adriatico inferiore (758). Le pioggie ed i temporali verificatisi specialmente lungo il versante adriatico nel pomeriggio del 21, nel 22 e 23, furono in stretta relazione col progressivo spostarsi della saccatura barometrica. L'abbassamento termometrico che ebbe luogo nel 23, e tale da verificarsi in tal giorno il minimo termometrico decadico, si deve al fatto che la depressione stava sull'allontanarsi.

Nel 24, sotto l'influenza del livellamento barometrico sui 762, il bel tempo si ristabilisce dovunque.

Nel 25 una lieve incavatura barometrica sulla valle del Po vi determina qualche temporale.

Nel 26 sull'alta Italia si determina una depressione-insaccatura (762), la quale nel 27 è sui Balcani (761), nel 28 sulla Grecia (760), nel 29 sul Jonio (761), e nel 30, avendosi molto estesa, sulla bassa Italia e Jonio. Le pioggie ed i temporali che qua e là ebbero luogo in detti giorni furono in stretta relazione colle successive posizioni della depressione in discorso.

La temperatura decadica fu dovunque di circa 1° sotto la normale. La temperatura più bassa si verificò a Sondrio, con 4°,5, la più alta a Benevento con 33°,3.

I. *Liguria.* Nel circondario di Savona il raccolto delle patate è stato affatto distrutto; quello dell'uva ridotto alla metà in causa dell'antracnosi. Nella provincia di Porto Maurizio l'uva è danneggiata dalla peronospora.

II. *Piemonte.* Raccolto dei bozzoli mediocre. Il maiz è dovunque promettente. Prossima è la mietitura del frumento, il cui stato è promettente. È desiderato in generale il buon tempo.

III. *Lombardia.* I frumenti si stanno mietendo o sono prossimi alla mietitura; in generale il loro stato è buono. Il raccolto dei bozzoli pare sia stato abbondante. Bellissimo il maiz. Le condizioni meteoriche della decade furono favorevoli alla campagna.

IV. *Veneto.* Grandine con danni presso Palmanova. In alcune località della provincia di Rovigo si ha bisogno di pioggia, ed in alcune della provincia di Verona il maiz ebbe a soffrire pel freddo. Ferve dovunque la mietitura del frumento, la quale in alcuni luoghi è presso al termine; il raccolto pare debba essere abbondante. I bachi diedero un buon prodotto. Bellissimo dovunque il maiz. Bene in generale le viti.

V. *Emilia.* Viti in alcuni luoghi molto cariche di grappoli, in altri non tanto in causa le passate pioggie. Ferve dovunque la mietitura del frumento, il raccolto del quale pare debba essere soddisfacente. I maiz sono dovunque promettenti.

VI. *Marche ed Umbria.* Nelle località montuose il grano è prossimo alla maturazione, in quelle piane lo si sta mietendo; il raccolto pare debba essere abbondante. Bene generalmente le viti. I bozzoli dettero un copioso raccolto.

VII. *Toscana.* Danni gravi per grandine il 22 a Pietraforte (Lucca). Belli i granturchi ed abbondanti i fieni. Il raccolto dei bozzoli fu buono. Il grano che si sta mietendo darà in generale un raccolto superiore al medio, tuttavia, in alcune località della provincia di Firenze il rac-

colto, in causa della ruggine, ecc., non sarà così abbondante come si sperava.

VIII. *Lazio.* Ferve dovunque la mietitura del frumento, ed in alcune località è presso al termine; il raccolto sembra debba essere discreto. Bene gli ulivi e le viti.

IX. *Regione meridionale adriatica.* La mietitura del frumento nei luoghi piani è terminata. In generale il raccolto sarà buono, eccetto che nella provincia di Teramo. Bellissime le viti e gli ulivi. La grandine in alcuni luoghi della provincia di Lecce ha prodotto dei danni. Bello il maiz.

X. *Regione meridionle mediterranea.* Uve dovunque abbondantissime. Raccolto del grano assai soddisfacente. Bene gli ulivi. In alcune località si desidera la pioggia per il maiz e le viti.

XI. *Sicilia.* Nella provincia di Messina il raccolto degli olivi sarà assai mediocre; nella medesima nel territorio del Faro si è rinvenuta la fillossera. Bene in generale le viti che si continuano solforare.

XII. *Sardegna.* Presso Fonni (Sassari) il raccolto delle patate è andato a male. Le viti sono generalmente belle.

Donne studiose. — Giorni sono, presso l'Università di Padova, la signorina Maria Antonelli sosteneva gli esami per l'abilitazione allo insegnamento superiore femminile di lettere italiane, storia e geografia, riportando pieni voti assoluti, con lodi di distinzione.

L'Università di Nashville. — L'arcimilionario Vanderbilt, di Nuova York, fondò a Nashville (Tennessee) una Università che porta il suo nome, dotandola di un patrimonio di 600,000 dollari; ora si è accorto che tale somma non bastava, ed aggiunse un ulteriore dono di dollari 100,000 alla dotazione. In complesso più di 3 milioni e 500 mila lire italiane.

Decessi. — A Parigi, in età di 48 anni, cessava di vivere l'avvocato Francesco Beslay, redattore capo del giornale *Le Français* ed autore dei libri intitolati. *Lacordaire e le sue opere* e *Un viaggio nei paesi rossi.*

— Sabato scorso, nella sua villa di Grinzing, presso Vienna, moriva in età di 55 anni il barone Enrico Ferstel, architetto, sui piani del quale fu costruita la bella chiesa del Voto Nazionale (*Votiv-Kirche*) a Vienna.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

La stampa periodica in Italia

La Direzione generale della statistica del Regno ha compilato la statistica dei giornali e delle riviste esistenti in Italia al 1° gennaio 1883, sopra documenti fornitile dal Ministero dell'Interno e notizie suppletive ricevute dalle Prefetture.

La statistica distingue i giornali:

1° Secondo la periodicità;

2° Secondo la natura;

3° Secondo l'anno di fondazione.

Una prima tavola dà queste notizie per tutti i giornali di ciascuna provincia; in una seconda tavola sono fatte le medesime classificazioni pei giornali e riviste delle sole città nelle quali si pubblicavano almeno 10 giornali.

A quella data si pubblicavano 1378 giornali o riviste periodiche.

E distinguendo i compartimenti o gruppi di provincie essi erano così distribuiti:

Lombardia	217
Roma	210
Piemonte	178
Campania	153
Toscana	153
Emilia	108
Veneto	80
Sicilia	71
Liguria	52
Marche	37
Puglie	36
Calabrie	35
Abruzzi e Molise	20
Sardegna	13
Umbria	10
Basilicata	5

Fra le provincie figura in prima linea quella di Roma, con 210 giornali.

Seguono le provincie di Milano (con 149), di Napoli (127), di Torino (107), di Firenze (90), di Genova (44), di Bologna (39), di Venezia (27), di Alessandria (26), di Palermo e Novara (24).

Ultime sono quelle di Grosseto e di Rovigo (con un solo giornale per una; settimanale nella prima, mensile nella seconda).

Se si prendono a considerare i soli comuni capoluoghi delle provincie, si ha una distribuzione in scala discendente, assai simile alla prima.

Dei 210 giornali della provincia di Roma, 200 si pubblicano nella capitale; Milano ha essa sola 141 giornali dei 149 della sua provincia; Napoli ne ha 120 sopra 127. Un accentramento simile si osserva per le provincie di Torino, Firenze, ecc.

Per la provincia di Palermo la preponderanza del comune capoluogo è assoluta, giacchè non si pubblica verun giornale nei comuni minori.

Ecco i 22 comuni in cui si pubblicava maggior numero di giornali al 1° gennaio 1883:

Roma	N. 200
Milano	» 141
Napoli	» 120
Torino	» 94
Firenze	» 79
Bologna	» 37
Genova	» 35
Venezia	» 24
Palermo	» 24
Padova	» 16
Messina	» 15
Lecce	» 14
Siena	» 13
Como	» 12
Livorno	» 12
Modena	» 11
Pisa	» 11
Catania	» 10
Forlì	» 10
Piacenza	» 10
Udine	» 10
Verona	» 10

Distinguendo i giornali secondo la periodicità, si trovano:

Quotidiani o tutti i giorni, meno i festivi. . N.	160
Tre o due volte alla settimana, o ad altri intervalli minori di una settimana.	112
Settimanali	537
Ogni 10 giorni	16
Ogni due settimane, ogni quindici giorni, o ad altri intervalli minori di un mese	152
Mensili.	258
Bimensili	77
Trimestrali	16
Ad intervalli maggiori di un trimestre od irregolari.	47
Di pubblicità occasionale	3

Dei 160 giornali quotidiani 130 si pubblicavano nei 22 comuni che noveravano almeno 10 giornali ciascuno.

In ordine alla materia si può fare la seguente classificazione:

Politici.	200
Politico-religiosi	58
Politico-letterari, politico-scientifici, politico-amministrativi, ecc.	234
Storici, letterari, letterario-scientifici, artistici e teatrali	190
Scientifici, igienici, amministrativi giudiziari, tecnici e militari	267
Economici, finanziari, agricoli industriali, commerciali e d'annunzi.	194
Umoristici, illustrati, di viaggi, di mode, di sport	83
Didattici ed educativi	61
Religiosi	69
Altri	22

Il più antico giornale del Regno è la *Gazzetta di Genova*, fondata nel 1797; ne sono stati fondati poi

N° 1 nel 1814
» 5 dal 1820 al 1830
» 6 » 1830 » 1840
» 19 » 1840 » 1850
» 52 » 1850 » 1860
» 181 » 1860 » 1870
» 590 » 1870 » 1880
» 166 nel 1881
» 323 » 1882
e 34 al 1° gennaio 1883.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso.

È aperto il concorso al posto di levatrice maestra del R. Istituto ostetrico annesso all'Ospizio di maternità.

Lo stipendio è di lire 600 annue.

Il tempo utile a presentare le domande ed i relativi documenti scade col giorno 30 settembre p. v.

I documenti indispensabili sono i seguenti:

1. Atto di nascita;
2. Attestato di buona moralità, spedito dall'autorità municipale del luogo di domicilio;
3. Diploma di levatrice, ottenuto in una delle scuole d'ostetricia del Regno da due anni compiuti.

Nel concorso si osserveranno le norme stabilite dal regolamento per le scuole d'ostetricia, approvato con decreto Reale 10 febbraio 1876, e quelle fissate dai regolamenti organico e interno del R. Istituto ostetrico, approvati con Reale decreto 22 febbraio 1877, e con decreto ministeriale 16 giugno 1877.

L'attuale levatrice assistente, essendo solo incaricata in modo provvisorio dell'ufficio di maestra per l'anno 1882-83, non è compresa nell'esclusione indicata nell'articolo 70 del regolamento interno.

Parma, 30 giugno 1883.

Il Rettore G. PASSERINI.
Il Direttore dell'Istituto ostetrico G. CALDERINI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	22,6	5,4
Domodossola. . . .	1|4 coperto	—	25,4	11,3
Milano.	sereno	—	26,6	15,0
Verona	sereno	—	26,0	11,0
Venezia.	3|4 coperto	calmo	21,5	17,2
Torino	sereno	—	25,0	14,1
Alessandria.	sereno	—	26,0	13,3
Parma	sereno	—	26,1	13,3
Modena	nebbioso	—	26,4	14,7
Genova	coperto	calmo	24,7	16,8
Forlì	1|4 coperto	—	24,4	11,8
Pesaro	1|4 coperto	calmo	24,2	13,6
Porto Maurizio . . .	sereno	mosso	27,1	16,2
Firenze	sereno	—	26,5	13,0
Urbino	sereno	—	23,7	15,0
Ancona	sereno	calmo	23,6	18,0
Livorno.	1|4 coperto	calmo	25,6	14,9
Perugia	sereno	—	23,0	13,8
Camerino.	1|4 coperto	—	21,2	13,8
Portoferraio	sereno	calmo	25,0	17,2
Chieti	sereno	—	21,5	14,5
Aquila.	sereno	—	23,7	11,7
Roma	sereno	—	26,5	14,4
Agnone	sereno	—	22,6	11,5
Foggia	sereno	—	23,5	17,1
Bari	sereno	calmo	23,0	16,2
Napoli	sereno	calmo	25,3	15,6
Portotorres.	sereno	mosso	—	—
Potenza.	sereno	—	20,3	11,3
Lecce	1|4 coperto	—	23,9	16,2
Cosenza	sereno	—	28,6	16,0
Cagliari.	3|4 coperto	calmo	26,0	17,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria . .	sereno	calmo	23,0	20,0
Palermo.	sereno	calmo	26,8	16,0
Catania	sereno	calmo	29,5	19,2
Caltanissetta	sereno	—	24,8	13,5
Porto Empedocle. .	sereno	calmo	32,5	16,2
Siracusa.	sereno	legg. mosso	26,9	19,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 luglio 1883.

In Europa pressione diminuita all'occidente e sull'Italia, minima (750) al sud della Scandinavia, massima (768) sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore venti generalmente forti del 4° quadrante al centro e sud; temperatura relativamente bassa dovunque.

Stamane cielo sereno in generale; venti specialmente del 4° quadrante qua e là freschi; barometro lievemente depresso sulla valle del Po, e variabile da 760 a 764 mm. dal nord al sud-ovest.

Mare agitato a Palascia, mosso in alcuni punti altrove.

Probabilità: qualche temporale al nord; venti freschi o deboli intorno al ponente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
18 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,6	760,7	760,0	760,1
Termometro	19,3	25,0	24,5	20,4
Umidità relativa	56	43	44	64
Umidità assoluta	9,38	10,15	9,39	11,45
Vento	NNE.	S.	SW	S
Velocità in Km.	0,5	20,0	23,0	3,0
Cielo	rari cumuli e veli	cumuli sparsi	cumuli intorno	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,5; R. = 20,40 | Min. C. = 14,4; R. = 11,52.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	87 92	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 05, 07 1/2 (10	—	90 09	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 40	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	553 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	438 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	822 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1033 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	270 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 10
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 04
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Società Italiana per condotte d'acqua 471 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 18 luglio 1883:

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 05 3.

V. TROCCHI, *presidente*.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 30 del mese di giugno 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . » 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
CASSE E RISERVA				L. 222,017,926 91
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 251,854,451 74	259,098,937 24	259,491,772 37
	Cambiali e boni del Tesoro id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	392,835 13	
	Titoli sorteggiati e cedole scontate	» 392,835 13		
ANTICIPAZIONI				» 30,950,965 28
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 147,489,438 50	157,620,327 21
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,985,990 48	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,144,898 23	
CREDITI *				» 98,700,649 96
SOFFERENZE				» 5,240,804 69
DEPOSITI				» 300,821,374 67
PARTITE VARIE				» 88,246,117 72
			TOTALE	L. 1,163,089,938 81
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 6,514,700 29
			TOTALE GENERALE	L. 1,169,604,639 10

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 32,610,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 471,413,463 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 44,448,216 49
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 68,357,320 15
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 300,821,374 67
PARTITE VARIE	» 36,888.208 04
TOTALE	L. 1,154,538,582 35
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 15,066,056 75
TOTALE GENERALE	L. 1,169,604,639 10

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 81,432,087 50
Argento	» 75,144,892 56
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 202,876 55
Biglietti già consorziali	» 46,299,572 »
TOTALE DELLA RISERVA	L. 203,079,428 61
Fondo metallico immobilizzato pel cambio biglietti per c[del Tesoro	» 7,430,255 »
Biglietti di Stato depositati e biglietti già consorziali ritirati per c[del Tesoro	» 1,936,811 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 9,549,081 46
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 22,350 84
CASSA	L. 222,017,926 91

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,808,130	L. 90,406,500 »
da » 100	1,368,418	» 136,841,800 »
da » 500	297,686	» 148,843,000 »
da » 1000	105,641	» 105,641,000 »
	SOMMA	L. 481,732,300 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 15,293	» 382,325 »
da » 40	» 1,449	» 57,960 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 482,213,463 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
	Totale circolazione	L. 471,413,463 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . e la circolaz. L. 471,413,463 » è di uno a 3 142

Il rapporto fra la riserva » 203,079,428 61 { la circolazione L. 471,413,463 » / e gli altri debiti a vista » 44,448,216 49 } » 515,861,679 49 è di uno a 2 540

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1[2 0[0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2266 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 06

	Voce	Importo	Totale
*	Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	98,700,649 96
	Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 40,000,000 »	
	Crediti ipotecari	» 1,559,464 91	
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 15 luglio 1883.

4028

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che il Tribunale civile di Novi Ligure ha, sulle instanze della povera Aloisio Maria, moglie autorizzata di Carlo Pigollo, residente in Belforte, con sentenza in data 1° giugno corrente mese, dichiarata l'assenza del di lei fratello Giovanni Aloisio fu Antonio, già residente e domiciliato in Belforte Monferrato.

Novi Ligure, li 8 giugno 1883.

3368 AVV. PIETRO FILIPPA sost. SALVI.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Si fa noto che avanti il Tribunale civile di Roma, sezione del 1° periodo feriale, nell'udienza del giorno 31 agosto prossimo, ad istanza dell'avvocato Luigi Secreti, si procederà, a carico della signora Palmira Datti in Calcagni, allo incanto del seguente fondo al prezzo di perizia, ribassato di un decimo, cioè per lire 8298, alle condizioni che si leggono nell' originale bando esistente nella cancelleria di detto Tribunale.

Fondo da espropriarsi.

Utile dominio del terreno vignato, con casino di villeggiature ed altri fabbricati, posto nel suburbio di Roma fuori la porta San Sebastiano, lungo la via denominata le Sette Chiese, prossima alla basilica di San Sebastiano, gravato dell' annuo canone di scudi 48, pari a lire 258, a favore dell'Ospedale di *Sancta Sanctorum*, confinante con la via della Madonna del Divino Amore, vicolo delle Sette Chiese, proprietà SS. Palazzi Apostolici e Demanio nazionale, salvi ecc., della quantità di tavole 70 e cent. 35, distinta nella mappa catastale n. 161, coi numeri 530, 530 sub. 1, 530 sub. 2, 879, 880, 881, 531, 532 e 533, in tutto e per tutto a forma del certificato catastale in atti prodotto, soggetto al tributo diretto verso lo Stato per lire 60 17.

4030 SAV. avv. SECRETI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.
(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 23 agosto 1883, ore 10 antimeridiane, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza degli eccellentissimi signori conte Giovan Luca Della Somaglia, e del cav. Odoardo Ruggieri, amministratori dello erede nella disponibile della successione al principe don Filippo Andrea Doria Pamphili, rappresentati dal sottoscritto procuratore, ed a carico del signor Vincenzo Petrucci, domiciliato in Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale degli appresso fondi su i prezzi qui sottonotati, e ciò a forma della sentenza proferita dal suddetto Tribunale li 2 aprile 1883.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale anzidetto.

Descrizione dei fondi da vendersi.

1° lotto. Terreno vignato e seminativo nel territorio di Viterbo, in contrada Valle Pettinara, di ari 78 e centiari 10, distinto in catasto sez. 7ª coi numeri 269 e 270, confinante col fosso, colla pubblica via e coi beni del Demanio nazionale, salvi ecc., gravato del canone di lire 61 81 in favore dell'Ospedale degli infermi di Viterbo, e lo incanto si aprirà sul prezzo di lire 655 80.

2° lotto. Casa da cielo a terra, con tre botteghe, posta in Viterbo, in via del Melangolo, segnata in catasto nella sez. 32ª Città, coi numeri 1220, 1221, 1222 sub. 2 e 1223 sub. 1, confinante colla via del Melangolo, con Settimio Di Maria e con Tosoni Leopoldo, gravata in parte del canone annuo di lire 64 50 in favore dell'Arte dei vaccinari e calzolari di Viterbo, e lo incanto si aprirà sul prezzo di lire 4696 80.

4050 CARLO BORGASSI proc.

Deputazione provinciale di Palermo

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto il primo incanto dei lavori per compimento del secondo tratto di strada provinciale Campoflorito-Contessa, che dovea celebrarsi il giorno 10 luglio 1883, giusta avviso pubblicato il 2 luglio suddetto, ed inserito nel n. 156 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, si avverte il pubblico che sarà rinnovato il primo incanto nel giorno 23 luglio 1883, all'ora una pomeridiana.

Il termine utile per le offerte in grado di vigesima scadrà il giorno 28 del mese stesso, all'ora una pomeridiana.

Palermo, 13 luglio 1883.

3977 *Il Notaro della Provincia*: IGNAZIO DADDI.

(3ª *pubblicazione*)

Congregazione di Carità di Racconigi

Amministrazione dell'Ospedale ed Opere Pie unite

È aperto il concorso al posto di segretario di dette Opere Pie coll'annuo stipendio complessivo di lire millecinquecento, oltre ai proventi d'ufficio a norma delle vigenti tariffe.

Saranno preferiti i laureati in legge, i ragionieri patentati e coloro che abbiano conseguito la patente di segretario comunale. Il termine utile per presentare le domande scade col giorno 20 corrente mese, e l'eletto dovrà entrare in carica non più tardi del 1° prossimo agosto.

Racconigi, 5 luglio 1883.

Il Presidente: Avv. A. FERRERO-GOLA.

3912 *Il ff. di Segretario:* GARAVAGNO TOMMASO.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del quarto tratto della strada di Finocchieto dal cunicolo delle Cerese al fosso dell'Osteriaccia

Avviso di ultimo e definitivo esperimento

per il giorno 30 *luglio* 1883, *alle ore* 10 *ant.*

Nell'esperimento di vigesima tenuto nel giorno di ieri, il sig. Filippo Spadoni è rimasto aggiudicatario de'lavori per la costruzione del 4° tratto della strada di Finocchieto per il prezzo di lire 67,570 07, avendo offerto un ribasso di lire 5 25 per cento sull'importare risultante dal primo incanto in lire 71,314 06.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1. Che alle ore 10 antimeridiane del sopraddetto giorno 30 luglio corrente, ed alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, ad un nuovo e definitivo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 67,570 07, a norma degli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopracitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 7258 per il decimo dell'importare dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di due anni dall'epoca della consegna;

7. Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane.

Perugia, 14 luglio 1883.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

4000

Orfanotrofio della Maddalena in Vercelli

Nel giorno di martedì 31 luglio 1883, alle ore 10 ant., avanti il presidente, si procederà, nel locale dell'Ospizio dei Poveri in Vercelli, all'incanto, col mezzo delle candele, per l'affittamento novennale, a partire dall'11 novembre 1883, della cascina denominata Cassinis, sita in territorio di Avigliano (Vercelli), di ettari 46 10 98, pari a giornate 121. L'asta sarà aperta in base allo annuo fitto di lire 8470, corrispondenti a lire 70 per caduna giornata. Il deposito per adire all'asta è fissato in lire 850; quello per le spese d'incanto in lire 400.

Il relativo capitolato è visibile nella segreteria dell'Ospizio dei Poveri nelle ore d'ufficio.

Vercelli, 14 luglio 1883.

Per l'Amministrazione
4025 *Il Segretario:* Not. BUTTA.

P. G. N. 47845.

S. P. Q. R.

Avviso di Vigesima — *Lavori di restauro della fontana in piazza della Bocca della Verità.*

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di restauro della fontana in piazza della Bocca della Verità si ottenne il ribasso di lire 5 per cento sulla prevista somma di lire 16,000.

Avendo perciò avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria, si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 27 corrente, potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazone, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 6 luglio corrente, n. 42916.

Roma, dal Campidoglio, il 18 luglio 1883.

4064 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

Intendenza di Finanza di Catanzaro

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine perentorio di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi sessanta, corredate conforme a quanto fu disposto col Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, designando la rivendita cui intendono aspirare.

Le spese di pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari, proporzionalmente al reddito dello spaccio conferito.

N. d'ordine	Comune o borgata ove è situata la rivendita	N. della rivendita	Magazzino o spaccio cui è assegnata la rivendita	Reddito lordo
1	Albi	1	Catanzaro	159 »
2	Catanzaro	12	Id.	775 »
3	Ceramidio (frazione di Catanzaro)	1	Id.	—
4	Cerva	1	Id.	251 »
5	Cessaniti	1	Pizzo	156 »
6	Coccorino (frazione di Joppolo)	12	Tropea	—
7	Calabrò (frazione di Mileto)	1	Id.	—
8	Decollatura (via Passaggio)	1	Nicastro	130 »
9	Filogaso	1	Pizzo	131 »
10	Fiumarella (frazione di Catanzaro)	1	Catanzaro	172 »
11	Mongiana	1	Soverato	380 »
12	Nardo di Pace (Fabrizia)	3	Rocella Jonica	—
13	Papanice (Cotrone)	1	Cotrone	210 »
14	Pizzo	1	Pizzo	800 »
15	Rombiolo	1	Tropea	228 »
16	Staletti	1	Soverato	414 »
17	Spinello (Belvedere)	2	Santa Severina	70 »
18	Sorianello	1	Pizzo	132 »
19	Sorettino e Pratora (Tiriolo)	4	Catanzaro	—
20	San Pietro Apostolo	1	Id.	236 »
21	San Pietro a Maida	1	Nicastro	200 »
22	Id.	2	Id.	200 »
23	San Mango d'Aquino	1	Amantea	—
24	Torre di Melissa	2	Cirò	118 »

Catanzaro, lì 9 luglio 1883.

3991 *Per l'Intendente:* F. BRUNERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 2*bis*. DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che il giorno 6 del p. v. agosto, alle ore 10 ant., nella Direzione suddetta (piazza San Carlo a'Catinari, n. 117, piano secondo), avrà luogo avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto per un biennio, della

Macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Roma.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1884 e durerà a tutto l'anno 1885.

Potrà però il contratto essere rescisso, mediante un preavviso di tre mesi all'impresa, nel caso che l'Amministrazione medesima possa eseguire il servizio con mezzi propri.

Il prezzo di base d'incanto è di lira 1 12 per ogni quintale di grano macinato.

La cauzione è fissata a lire 6000 in numerario o in consolidato italiano apprezzabile pel solo valore di Borsa corrente il giorno antecedente all'asta.

Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la quietanza dell'eseguito deposito di detta somma in una delle casse di Tesoreria provinciale del Regno ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato; quella del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo svincolabile dopo finita e liquidata l'impresa, e le altre verranno subito restituite.

Le norme generali per l'esercizio dell'appalto sono espresse nel capitolato che è visibile tutti i giorni presso la suddetta Direzione e che formerà poi parte integrale del contratto.

Gli aspiranti all'impresa dovranno, sei giorni prima di quello stabilito per l'incanto, far pervenire a questa Direzione una dichiarazione (che pel deliberatario costituirà obbligo formale) da cui risulti il possesso del libero esercizio, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1885, di un molino ove, e non in altri, si eseguirebbe la macinazione da appaltarsi, e che, oltre alle condizioni descritte nell'art. 1° del capitolato d'onere, riunisca ancora le seguenti:

a) Che possa macinare normalmente cento quintali di grano al giorno, e straordinariamente anche duecento quintali pure al giorno, che a tale effetto il mulino possegga quattro macine esclusivamente riservate all'esercizio dell'appalto;

b) Che nel molino esista, o che almeno l'aspirante si obblighi di acquistare e di avere in opera prima del 1° gennaio 1884, un buon crivellatore meccanico secondo i più recenti e perfetti sistemi di tal genere di macchine;

c) Che nel fabbricato del mulino esistano e si lascino a disposizione dell'Amministrazione militare magazzini per deposito di grano e farina capaci di quintali millecinquecento almeno.

Ove dalla visita che la Commissione di cui è parola nell'art. 2 del capitolato passerà al molino indicato dal dichiarante risulti che il concorrente non trovasi in grado di soddisfarvi alle indicate prescrizioni, non sarà ammesso all'incanto, a meno che esso non si obblighi in modo legale a soddisfare entro il termine che gli verrà designato, pel caso rimanesse deliberatario, trascorso il quale senza che l'appaltante le abbia soddisfatte, incorrerà nelle penalità del mancato servizio, previste dal detto capitolato.

Nel prezzo della macinazione è compreso il corrispettivo del numero delle macine, del servizio, manutenzione e riparazione del crivellatore e della occupazione dei magazzini. La mondiglia che si raccoglierà dal crivellatore resta di proprietà dell'Amministrazione militare, e l'appaltatore dovrà gratuitamente trasportarla al Panificio militare.

L'appaltatore sarà obbligato, se richiesto, ad eseguire il trasporto dei grani dal luogo ove si troveranno (non però fuori della città) fino al molino, e le farine dal molino al Panificio militare, col corrispettivo esente dagli effetti del ribasso d'asta di centesimi 15 per ogni quintale di grano o di farina. Sarà anche obbligato pure, se richiesto, ad eseguire il trasporto delle farine ai piani superiori del Panificio militare, con altro corrispettivo invariabile di cent. 9 per ogni quintale.

Il consumo di macina che si abbuona all'appaltatore non è tollerato oltre l'uno e mezzo per cento, se si dovessero però macinare grani che, come è previsto dall'art. 13 del capitolato, si permettesse fossero bagnati, il consumo di macina da tollerarsi sarebbe di non oltre 1¼ per 100.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune coll'applicazione di marche da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati.

Il ribasso offerto deve essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente fatto pervenire in piego a parte all'ufficio appaltante, nel giorno e prima dell'ora dell'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo di base d'incanto avrà offerto il maggior ribasso, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministro della Guerra, che servirà di base all'asta e che verrà aperta solo dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo è fissato a giorni 15 decorribili dalle ore 11 del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative all'incanto e al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, lì 17 luglio 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

4034

P. G. N. 47844.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA per la manutenzione delle strade suburbane Anagnina, Prenestina, Tusculana e delle mura sulla sinistra del Tevere.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto della manutenzione quinquennale delle strade suburbane:

1) *Anagnina*, dal bivio della via Tusculana a Tor di Mezza Via, fino alla osteria della Molara;

2) *Prenestina*, dal piazzale avanti la porta Maggiore fino al principio del territorio di Poli e di Bocca di Leone, dal ponticello di Tor de'Schiavi sulla via Prenestina fino al ponte di Bocca di Leone;

3) *Tusculana*, dalla traversa di guide all'angolo dell'osteria detta di Baldinotti sino al ponte di Vermicino;

4) *Delle Mura sulla sinistra del Tevere*, dalla sponda sinistra presso il Campo Boario sino all'incontro del selciato della via Casilina e del Campo Verano, dalla via delle Mura presso il ponte della ferrovia fino al piazzale omonimo, si ebbero i seguenti ribassi:

Per l'appalto della via Anagnina, sulla prevista somma annua di lire 4100, lire 3 50 per cento.

Per l'appalto della via Prenestina, sulla prevista annua somma di lire 20,900, lire 21 05 per cento.

Per l'appalto della via Tusculana, sulla prevista annua somma di lire 10,400, lire 22 50 per cento.

Per l'appalto della via delle Mura alla sinistra del Tevere, sulla prevista annua somma di lire 13,800, lire 27 50 per cento.

Avendo perciò avuto luogo le aggiudicazioni provvisorie, si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione di termini, fino alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 27 luglio corrente, potranno esser presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliori di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 6 luglio corrente, n. 42915.

Roma, dal Campidoglio, il 18 luglio 1883.

4065 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

(1ª *pubblicazione*)

ALLA REGIA PREFETTURA
di Torino.

Grato Scioldo, editore in Torino, mentre intende di giovarsi delle facoltà concesse dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata I PROMESSI SPOSI, di *Alessandro Manzoni*, storia milanese del secolo XVII, edita nell'anno 1827 coi tipi dello stabilimento Ferrario di Milano, e che ora pubblicherà abbreviata, ad uso delle scuole popolari, dal prof. commendatore Giovanni Scavia, col titolo IL PADRE CRISTOFORO, e coi tipi della tipografia Alessandro Fina di Torino, in numero di duemila esemplari, i quali saranno posti in vendita al prezzo di centesimi sessanta caduno, obbligandosi di pagare il prezzo del ventesimo agli aventi diritto.

Torino, 10 luglio 1883. 4021

DIFFIDA. 4054

Si fa noto che, ad istanza della signora Angelica Negro in San Pol, è stato interposto appello dalla sentenza resa dal Tribunale di commercio di Roma, la quale revocò indebitamente un sequestro conservativo operato dalla sottoscritta in virtù di ordinanza dell'eccellentissimo signor presidente di quel Tribunale sulla tipografia Nazionale, vicolo del Mortaro, nn. 16 e 17, gerita dai signori Giovanni Ghione e Michele Lovesio, per lire quindicimila e duecento. La sottoscritta creditrice del Lovesio per quella somma, e per altra anche maggiore, diffida quindi chiunque dall'acquisto di qualsiasi oggetto spettante alla detta tipografia Nazionale, ritenendosi questo acquisto come simulato o fatto in frode della creditrice, e ciò per ogni effetto di legge.

Roma, questo dì 17 luglio 1883.

ANGELICA NEGRO in SAN POL.

P. G. N. 44903. **S. P. Q. R.**

Avviso d'Asta — *Costruzione di selciato nei quartieri del Castro Pretorio e dell'Esquilino.*

Volendosi concedere in appalto i lavori di selciatura del viale Principessa Margherita, nel largo che fronteggia la Stazione; della via Principe Umberto, nel tronco estremo verso la via Viminale; del piazzale di Termini, lungo il fronte della Dogana; della via di Porta San Lorenzo, dall'ingresso al piazzale delle Merci fino alla via Solferino, e di altre strade da designarsi, entro il perimetro del quartiere all'Esquilino; e la fornitura del materiale occorrente, tranne il selce lavorato, come chiusini, feritoie, guide, mezze guide, ecc., che verranno somministrate dal Magazzino comunale,

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 31 luglio corrente, nella solita sala delle licitazioni, in Campidoglio, avanti l'on. signor ff. di sindaco, o chi per esso, è indetta la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. La spesa prevista per tale appalto è di lire 100,000.
2. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.
3. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre il certificato di moralità, rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, e giustificare di possedere cave di selce capaci di dare la quantità di quadrucci richiesta dall'importanza dei lavori che si appaltano. Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 5000, a titolo di cauzione provvisoria, per essere poi concambiata come definitiva in un decimo della somma per la quale verrà deliberato l'appalto. Prima della stipolazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 1400 per le inerenti spese, che saranno ad intiero suo carico.
4. La esecuzione dei selciati dovrà procedere in modo che entro l'anno 1884 sia portato a compimento tutto il lavoro appaltato.
5. Dovrà il deliberatario osservare tutte le condizioni espresse nel capitolato particolare, il quale, insieme agli altri che formano parte integrale del contratto, è visibile nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.
6. Fino alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 17 agosto p. f. potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.
7. Il contratto dovrà essere stipolato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione de'danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta, a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 14 luglio 1883.

4045 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 9 luglio 1883 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 3, nel comune di Corneto Tarquinia, piazza Nazionale, nel circondario di Civitavecchia, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1948 89, avendo dato quello di lire 2006 72 nel 1880, di lire 1876 41 nel 1881, e di lire 1963 54 nel 1882,

Si fa noto che nel giorno 20 del mese di agosto anno 1883, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Corneto.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 194 88 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 16 luglio 1883.

4031 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI FORMIA

L'asta sperimentatasi in questo giorno per l'appalto del dazio consumo governativo addizionale e dazi propri del comune per l'anno 1883, giusta l'avviso pubblicato a norma di legge il giorno 9 stante, venne provvisoriamente aggiudicata a De Meo Antonio fu Luca, di questo comune, per la somma di lire cinquantacinquemila centoventi. Si diffida quindi nuovamente il pubblico che il tempo utile per presentare offerte di migliorie non inferiori al ventesimo del suindicato prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane precise del giorno 25 andante mese.

Formia, 17 luglio 1883.

Il Sindaco: PASQUALE SPINA.

4066 *Il Segretario comunale:* DECIO AGRESTE.

Avviso d'incanto definitivo.

Dopo l'avviso pel ventesimo pubblicato il 16 giugno p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire sette per cento sul ribasso ottenuto coll'incanto del 15 suddetto mese, per l'appalto della costruzione della strada obbligatoria da Matera verso Montescaglioso, con che il prezzo dei lavori a base d'asta rimase ridotto a lire 73,227 (settantatremila duecentoventisette), si fa noto che il dì 27 volgente mese di luglio, alle ore 11 antim., alla presenza del sindaco, e nel vestibolo di questo palazzo comunale avrà luogo per l'appalto suddetto un nuovo e definitivo incanto pel metodo della candela.

Per tutto il rimanente s'intendono ripetute e come qui trascritte le norme e condizioni specificate nel primo avviso a stampa pubblicato per lo stesso oggetto il 28 maggio ultimo.

Matera, 11 luglio 1883.

3990 *Il Segretario:* F. PADOVANI.

CASSA DI SCONTO IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale lire italiane quattro milioni interamente versato.

Il Consiglio di amministrazione nella sua seduta d'oggi ha deliberato il riparto degli utili come segue:

L. 6 25 per semestre interessi;
» 21 75 per maggiori utili.
L. 28 »

Questo dividendo sarà pagato sulla presentazione dei titoli a partire da mercoledì prossimo 18 del mese corrente:

A **Genova**, dalla sede della Società;
A **Torino**, dal Banco di Sconto e di Sete.

Inoltre il Consiglio ha deliberato la convocazione della assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 27 del mese di agosto p. v., a mezzogiorno, nel locale dello Stabilimento, sito in vico Morando, n. 4, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione definitiva del bilancio al 30 giugno 1883, e stati relativi;
2. Approvazione del dividendo deliberato dal Consiglio di amministrazione in lire italiane 28 per azione.

Ogni azionista che tre giorni prima della detta assemblea generale avrà depositato le proprie azioni nella cassa della Società potrà intervenire quale membro della medesima.

Genova, 16 luglio 1883.

4035 LA DIREZIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.